

Interrogazione n. 1341

presentata in data 18 ottobre 2024

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Casini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Bora, Carancini, Cesetti

Spese di Atim per attività di acquisizione di beni e servizi finalizzati alla promozione, comunicazione, realizzazione di contenuti informativi, organizzazione/partecipazione a fiere o eventi

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

PREMESSO CHE

- Nella seduta n.48 del Consiglio Regionale, tenutasi il 07/12/2021, è stata approvata la Legge Regionale 35/21 "Istituzione dell'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche (ATIM). Modifiche alle leggi regionali n. 9/2006 e n. 30/2008"

TENUTO CONTO CHE

- Il personale del comparto di ruolo in servizio al 31/12/2023 è composto da tre dipendenti, di cui il direttore che percepisce un'indennità di 186.153 euro;
- Nel 2023, la Regione Marche ha trasferito ad Atim un contributo di 8.630.816,26 euro;
- ATIM ha approvato il bilancio 2023 il 31 luglio invece del 30 aprile come stabilito dalla Legge istitutiva 35/2021

RILEVATO CHE

- Nella relazione annessa alla decisione di parificazione del rendiconto della Regione Marche per l'esercizio 2023, presentata il 26 settembre 2024 dalla Corte dei Conti, si legge quanto segue " Si rileva, infatti, come la mancata o tardiva approvazione dei documenti contabili potrebbe costituire sintomo di criticità o di difficoltà dell'ente di fare corretta applicazione della normativa e dei principi contabili, atteso che essi, non solo rappresentano "un momento essenziale del processo di pianificazione e di controllo sul quale si articola l'intera gestione", ma contengono informazioni comparative e misurano i valori della previsione definitiva, confrontandoli "con quelli risultanti dalla concreta realizzazione dei programmi e degli indirizzi politici, ossia con i risultati conseguiti, valutandone eventuali scostamenti ed analizzandone le ragioni" (cfr. C. conti, Sez. reg. contr. Sicilia, deliberazione n. 209/2022/PRSP; in tal senso, anche C. conti, Sez. reg. contr. Marche, deliberazioni nn. 183/2015/PARI e 157/2016/PARI).";

- Nella stessa relazione si precisa quanto segue "Come si è già avuto modo di rilevare nel precedente giudizio di parificazione (deliberazione n. 146/2023/PARI), la scelta del legislatore regionale di creare l'Agenzia ATIM "[a]l fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività della Regione nella promozione, sviluppo e competitività del territorio", non appare coerente proprio con i principi di efficacia, efficienza ed economicità, come sovente accade quando le amministrazioni territoriali "spostano" l'esercizio di compiti e funzioni in capo ad organismi strumentali (in tal caso, di nuova creazione) moltiplicando in tal modo costi e attività in luogo di una più agile e razionale cura, in via diretta, delle proprie attribuzioni.";

- Nelle conclusioni allegata al giudizio parificazione del Rendiconto della Regione Marche per l'esercizio 2023, la Corte dei Conti stabilisce quanto segue "Assai problematica, sotto vari punti di vista, è apparsa la gestione di ATIM (Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche), in quanto le descritte criticità concernenti i rapporti tra Regione ed ATIM (v. §§ 14 e 15), oltre a mostrare profili di inefficienza, fanno emergere il mancato rispetto di basilari principi contabili in tema di programmazione e rendicontazione e denotano una condotta dell'Amministrazione regionale

elusiva dei principi di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità del bilancio, nonché del principio di universalità che individua proprio nel sistema di bilancio dell'ente territoriale il contenitore, trasparente, di tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché di tutti i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali in funzione di una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta. Il convulso e disorganico sviluppo delle relazioni giuridiche e finanziarie tra ATIM e Regione nel corso del 2023 fa emergere un deficit di programmazione ed uno scollamento della dinamica operativa dell'Agenzia dalle finalità del bilancio regionale, tenuto conto che i rapporti tra i due enti si sono tradotti in un coacervo inestricabile di direttive ed indirizzi, spesso difficilmente inquadrabili in un lineare ed idoneo contesto programmatico, normativo ed amministrativo; ciò rende anche la copertura di alcuni degli interventi da attuare incerta e non definita, priva di quella chiarezza finanziaria minima richiesta in riferimento all'art. 81 Cost. e insuscettibile di essere correttamente correlata alla dimensione finanziaria degli oneri derivanti dalle politiche regionali in tema di turismo. Del resto, sul piano pratico, la creazione di un nuovo soggetto di diritto con un patrimonio destinato e riservato alla realizzazione di specifiche funzioni e servizi menoma la capacità autorizzatoria e rendicontativa del bilancio pubblico: peggio ancora, nel caso qui in esame, l'esercizio 2023 risulta costellato di atti e provvedimenti della Giunta e dell'Agenzia ATIM che si susseguono e si inseguono in modo frenetico, al punto, talvolta, da non consentire neppure di stabilire in modo chiaro ed organico quali siano i flussi finanziari posti a disposizione dell'organismo strumentale, mentre le decisioni di spesa appaiono poi assunte liberamente dal management dell'ente strumentale.

EVIDENZIATO CHE

- In sede di giudizio parificazione del Rendiconto della Regione Marche per l'esercizio 2023, tenutosi il 26 settembre 2024, la Corte dei Conti dichiara quanto segue: "Inoltre, come già osservato nella precedente parifica, in base a quanto indicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web Regione Marche/ATIM, è possibile constatare che ATIM svolge essenzialmente attività di acquisizione di beni e servizi finalizzati alla promozione, comunicazione, realizzazione di contenuti informativi, organizzazione/partecipazione a fiere o eventi, circostanza che conferma gli accennati profili di inadeguatezza della scelta di creare un ente che svolge attività cui avrebbero potuto e potrebbero provvedere direttamente le strutture dell'Amministrazione regionale.";

Tra queste compaiono: 49.776,00 euro alla RistorAgency Srl con sede in via Carlo Pirzio Biroli, 4 (Roma) per servizi di comunicazione, ufficio stampa e pianificazione media per attività promozionali legate all'organizzazione dell'evento 'Marche diWine 2023' presso Gabicce Mare (PU) con decreto del Direttore n 61 del 01/06/2023, 50.020,00 euro alla società I Cube Italy Srl con sede in viale dell'Aeronautica, 61 (Roma) per servizi di promozione e realizzazione B2B legate all'organizzazione dell'evento 'Marche diWine 2023' presso Gabicce Mare (PU) con decreto del Direttore n.60 del 01/06/2023, 85.400,00 euro a Vero Events Srls con sede in viale dell'Aeronautica, 61(Roma) per servizi per attività promozionali legate all'organizzazione dell'evento "Marche diWine 2023" presso Gabicce Mare con decreto del Direttore n. 57 del 01/06/2023.

INTERROGANO

il Presidente della Giunta per sapere

-Quali siano le spese sostenute e chi sono i destinatari di tutti gli affidamenti diretti da parte di Atim.